


Per i nostri 20 anni ti offriamo un prestito a condizioni speciali!

Da 1.000 a 5.000€ in rate piccole piccole solo 20€ al mese
[Scopri come](#)

**Edizioni digitali
il manifesto
alle otto in pdf**



il manifesto

[home](#) | [cerca](#) | [servizio arretrati e ricerche](#) | [archivio](#) | [abbonatevi](#) | [il meteo](#) | [programmi radio e tv](#) | [e-mail info](#) | [edizioni web](#)

terra terra	da "il manifesto" del 24 Luglio 2008	
Rubrica quotidiana sull'ambiente	TerraTerra Pesca e sicurezza	viaggi ricerca voli e vacanze in tutto il mondo 
ultimo articolo pubblicato	Marina Zenobio	decine di migliaia di aziende italiane hanno scelto le soluzioni gestionali passepapout 
ricerca		ricerca hotel: alberghi e hotel nelle principali località italiane. pacchetti vacanza e last minute 
I 10 argomenti più trattati: AGRICOLTURA [206] ANIMALI [165] ENERGIA [100] ALIMENTAZIONE [90] PETROLIO [72] COMMERCIO [59] BIOTECNOLOGIE [49] SANITA [45] PESCA [41] RIFIUTI TOSSICI [34]	<p>La quantità di pesce catturato nei paesi peninsulari del Pacifico sarebbe 17 volte più grande rispetto alle informazioni ufficiali, un dato impressionante e sconosciuto a cui si è interessata l'Università canadese della Columbia Britannica (Ubc) nel suo studio Il mare che ci circonda. L'origine del fenomeno registrato nei 20 paesi insulari oggetto dello studio (tra cui Hawaii, Samoa, isole della Micronesia, Bismarck e Figi), per Daniel Pauly, ricercatore Ubc, sta nel fatto che nei dati ufficiali dei singoli paesi non viene presa in considerazione la quantità di pesce catturato per sport oppure dai piccoli pescatori locali. E, sebbene in quest'ultimo caso spesso il pescato rappresenta una fonte di sopravvivenza alimentare per molte comunità dei paesi più poveri, i dati andrebbero comunque registrati. Nel suo intervento all'XI Congresso internazionale sulle barriere coralline (a Fort Lauderdale, in Florida), Pauly ha definito normale, anche negli Usa, non includere nelle statistiche le cifre corrispondenti alla pesca sportiva e alla cattura su piccola scala. Si calcola che la pesca sportiva nelle Hawaii faccia raddoppiare la quantità di catture a scopo commerciale e che il 75% delle specie, il cui habitat è tra i coralli hawaiani, è stato ridotto ai minimi termini. Obiettivo dello studio canadese è di ricostruire un grafico reale delle catture di pesce dal 1950 al 2004. La Fao raccoglie sì tutte le informazioni globali sulla pesca, ma sono quelle che i singoli paesi comunicano volontariamente, dati non vengono mai verificati e la maggior parte delle cifre dichiarate sono relative solo all'esportazione. E sono queste informazioni, incomplete, le uniche a cui si affidano i ricercatori, gli ambientalisti e anche i politici a cui spetta il compito di prendere le decisioni sulle quote da stabilire per ogni singolo paese e alle licenze di pesca da rilasciare. La carenza di stime reali conduce così a prendere decisioni non sempre conformi ai bisogni delle popolazioni locali, mentre il pesce sta diminuendo e tante comunità povere, comprese quelle che vivono nelle piccole isole del Pacifico, sono costrette ad importare alimenti. La raccomandazione dei ricercatori dell'Ubc è di rivedere l'ipersfruttamento commerciale della pesca affinché le comunità insulari di tutto il mondo abbiano accesso a questo importante alimento. Tanto per fare un esempio, secondo la Fao la statistica sul consumo di pesce per abitante in Mozambico, paese con 2500 chilometri di coste, è appena di tre chili l'anno, mentre la media mondiale è di 16 chili. Nonostante questo il paese africano - prendendo in considerazione i dati Fao - ha comunque concesso alla flotta di pescherecci a strascico dell'Unione europea le autorizzazioni necessarie alla cattura delle aragoste piccole, ignorando le conseguenze per la pesca su scala minore e la sua importanza per la sicurezza alimentare. I pescherecci a strascico della flotta comunitaria insieme alle aragostine rastrellano anche quantità enormi di pesce non desiderato (bycatch) - che viene scartato e ributtato a mare, morto, ma che avrebbe nutrito molte comunità - e danneggiano le barriere coralline. Gli aiuti allo sviluppo destinato all'industria peschiera finiscono col beneficiare la pesca commerciale di specie comuni, come il tonno destinato ai paesi ricchi e i guadagni, il più delle volte, finiscono su conti in Svizzera.</p>	trova la tua casa fra i 130.000 immobili in affitto e in vendita su casa.it www.abcfiere: eventi fiera di rimini, fiera bologna e informazioni sulle principali fiere in italia.  
		parti con opodo: migliaia di voli a prezzi incredibili, pacchetti e case vacanza. raccolta 5 cd con il meglio degli anni 80 totale di 100 canzoni a €49,00   